

“CARLO GOLDONI – VENEZIA GRAN TEATRO DEL MONDO”
ALLA 64° MOSTRA INTERNAZIONALE D’ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Anteprima veneziana della docu-fiction “Carlo Goldoni – Venezia Gran Teatro del Mondo” (Carlo Goldoni – Venice The World’s Biggest Theatre) per la regia di Alessandro Bettero (che firma anche le scenografie), testi di Luigi Lunari, fotografia di Andrea Chiozzotto. La docu-fiction è prodotta da Amelia Fiorenzato per Vip Mediacom in collaborazione con Kublai Film e Task Communication. A vestire i panni di Carlo Goldoni è l’attore Alessandro Bressanello. Il casting è stato curato da Paolo Canova.

Trailer e Prologo, in italiano e in inglese, saranno presentati al Palazzo del Cinema-Sala Pasinetti (Lido di Venezia), mercoledì 5 settembre alle ore 18, e giovedì 6 settembre alle ore 15.

Il film è stato girato in Alta Definizione (HD, 1080, 16:9, durata finale: 52 minuti), e colloca la docu-fiction nella fascia più alta della produzione audiovisiva di qualità. Il film è destinato al mercato televisivo internazionale, ed è un omaggio corale alla gloria di Venezia e al teatro, di cui la città lagunare, nel Settecento, era ancora indiscussa capitale europea con le sue innumerevoli sale. Una parte dei costumi è stata creata da Rubelli (che ha già fornito famosi set di film hollywoodiani in costume), ispirandosi ai celebri ritratti di Pietro Longhi.

Interpretato in italiano e in francese, ma disponibile anche nella versione inglese, il film si sviluppa intorno ad un momento chiave della vita di Goldoni: la sua riforma del teatro che anticipò, sulle scene, la Rivoluzione francese. In quel periodo a Venezia si scontrarono la tradizione della commedia dell’arte e delle maschere, le opere di Carlo Gozzi, e il “nuovo” teatro di Carlo Goldoni ovvero il cosiddetto “teatro di carattere”: non più maschere che improvvisavano, non più miti classici, dèi ed eroi, né storie con protagonisti irreali o fantastici, ma personaggi ispirati alla vita di ogni giorno, come borghesi, mercanti e popolani, portati in scena e fatti parlare alla stregua della gente comune. La riforma di Goldoni scatenò invidie e rancori. E i conflitti, anche acerrimi, che ne derivarono, culminarono durante le feste di Carnevale del 1762: l’ultimo di Goldoni a Venezia, seguite dalla sua partenza per Parigi dove il commediografo trascorse ben 31 anni della sua vita, fino alla Rivoluzione francese.

Il film si dipana tra scene di fiction, brani scelti di alcuni inediti allestimenti teatrali di opere goldoniane interpretate, tra gli altri, da Ferruccio Soleri e Stefano Scandaletti, e gli interventi di Luca Ronconi, Pierluigi Pizzi, Maurizio Scaparro, Luca De Fusco e Lluís Pasqual. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione di importanti istituzioni teatrali italiane come la Biennale Teatro di Venezia, il Teatro Stabile del Veneto, il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d’Europa e il Teatro Stabile di Genova.

La macchina da presa si muove tra calli, campielli, palazzi veneziani, ma anche tra le ville patrizie dell’entroterra veneto evocando il Settecento veneziano e scoprendo scorci originali che si dissolvono tra le eterne pennellate di Canaletto e Longhi, Guardi e Tiepolo, accompagnate dalle note immortali di Vivaldi e Galuppi, Albinoni, Corelli e Marcello.

Le riprese si sviluppano tra Palazzo Ducale, Palazzo Pisani Moretta, Cà Mocenigo-Gambara a Venezia, Villa nazionale Pisani a Stra, Villa Marcello a Piombino Dese, Villa Da Ponte a Cadoneghe, Palazzo Sambonifacio a Villa Estense, Teatro Goldoni di Venezia, Casa di Goldoni (Cà Centani) a Venezia, Teatro Nuovo di Verona, e in altri siti d’epoca. Quasi duecento gli attori e i figuranti coinvolti, alcuni dei quali provenienti da compagnie teatrali italiane e francesi. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet del film: www.goldonithemovie.com. Per informazioni e foto di scena: 347-8262840.